

Bullying di Matt Mahurin



I soggetti protagonisti di quest'opera sono due ragazze rivolte una verso l'altra che si guardano negli occhi. La ragazza voltata di schiena sembra la più prepotente e sta intimidendo la ragazza più bassa. Quest'ultima, che sembra essere la "vittima", chiude le mani dietro la schiena e tiene il corpo eretto in una posizione di tensione. La ragazza più alta, la "bullo" ha le mani contratte a pugno e le spalle tese.

Le due ragazze si trovano ai bordi di un burrone e la vittima è proprio al limite del dirupo che si apre dietro di lei.

L'autore vuole rappresentare la situazione di pericolo in cui si trova la vittima di bullismo.

A destra, in basso, si vedono delle ombre umane, forse degli spettatori, rappresentati rigidi e poco reali per indicare che assistono ma non reagiscono.

Il cielo è grigio e nuvoloso come se stesse per scoppiare un temporale, i colori dell'immagine nell'insieme sono comunque tendenti al grigio.

Nonostante l'immagine sia realistica nel suo complesso, le ombre e le due ragazzine appaiono ingessate, in un contesto immaginario, costruito.

L'autore con quest'opera ha voluto comunicare un messaggio sul bullismo: come si può sentire una vittima, come la vittima vede il bullo e in che situazione si ritrova.

Tutti i colori rappresentano bene lo stato d'animo della vittima: sono freddi, quasi spenti.

Quest'opera è significativa e riesce a suscitare emozioni quali solitudine, tristezza e apatia.